

Negoziazione sociale 2009

- La crisi e i nuovi contesti
- La piattaforma unitaria dei pensionati
- E una ricerca sui pdz

Crisi e nuovi contesti

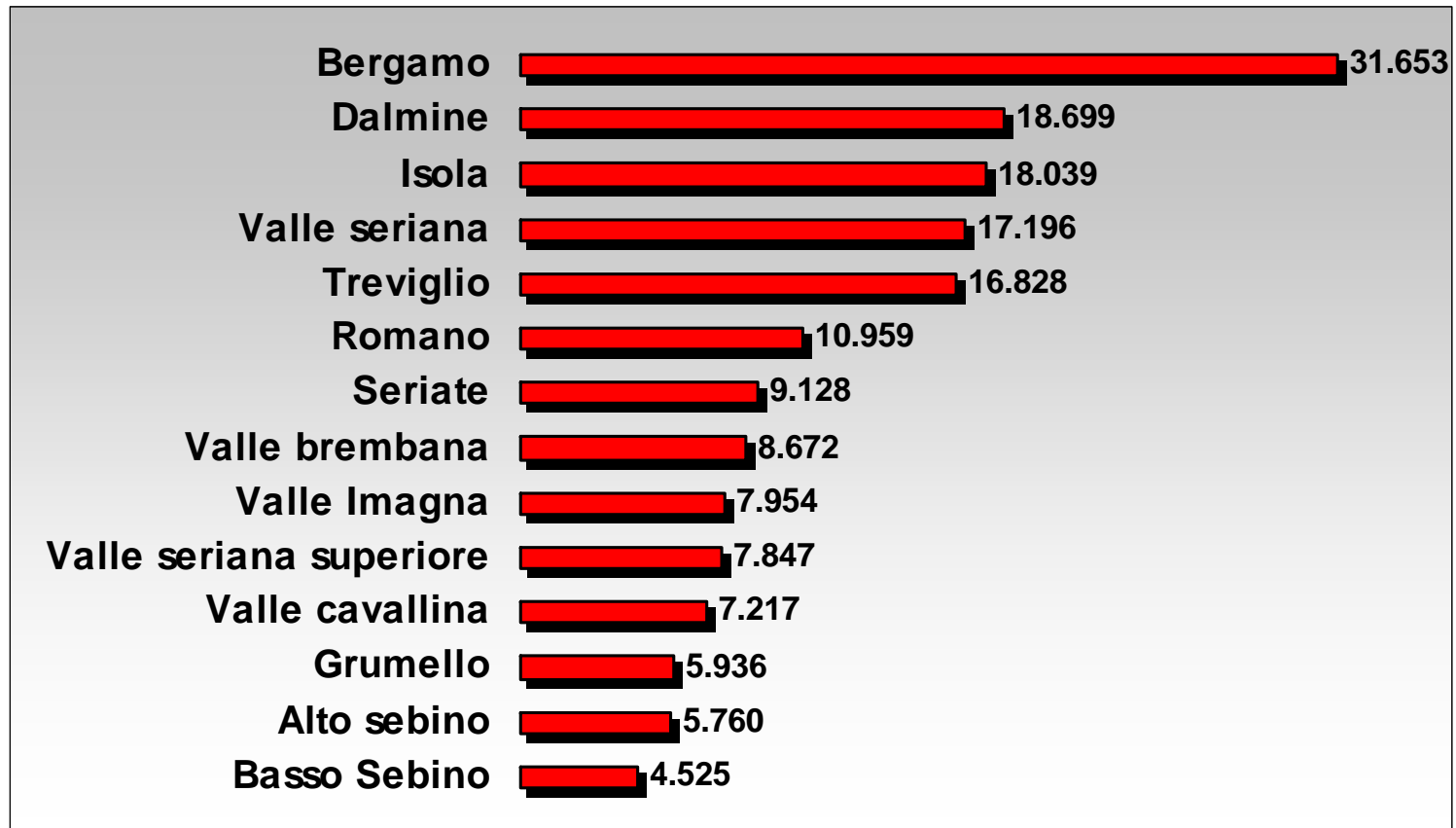
- A Bergamo, forse in modo ancora piu' marcato che in altre parti del Paese, i lunghi effetti della crisi economica (che ha particolari ricadute sul settore manifatturiero), si fanno sentire pesantemente
- Gli indici di vecchiaia e di invecchiamento sono in fortissima crescita
- La minore natalita' e la maggiore longevita' producono un andamento demografico che vede una rimodulazione dei nuclei familiari molto diversa da quella a cui eravamo abituati
- Questi fenomeni, noti da qualche tempo, stanno subendo una significativa accelerazione

Ricadute e “ripari”

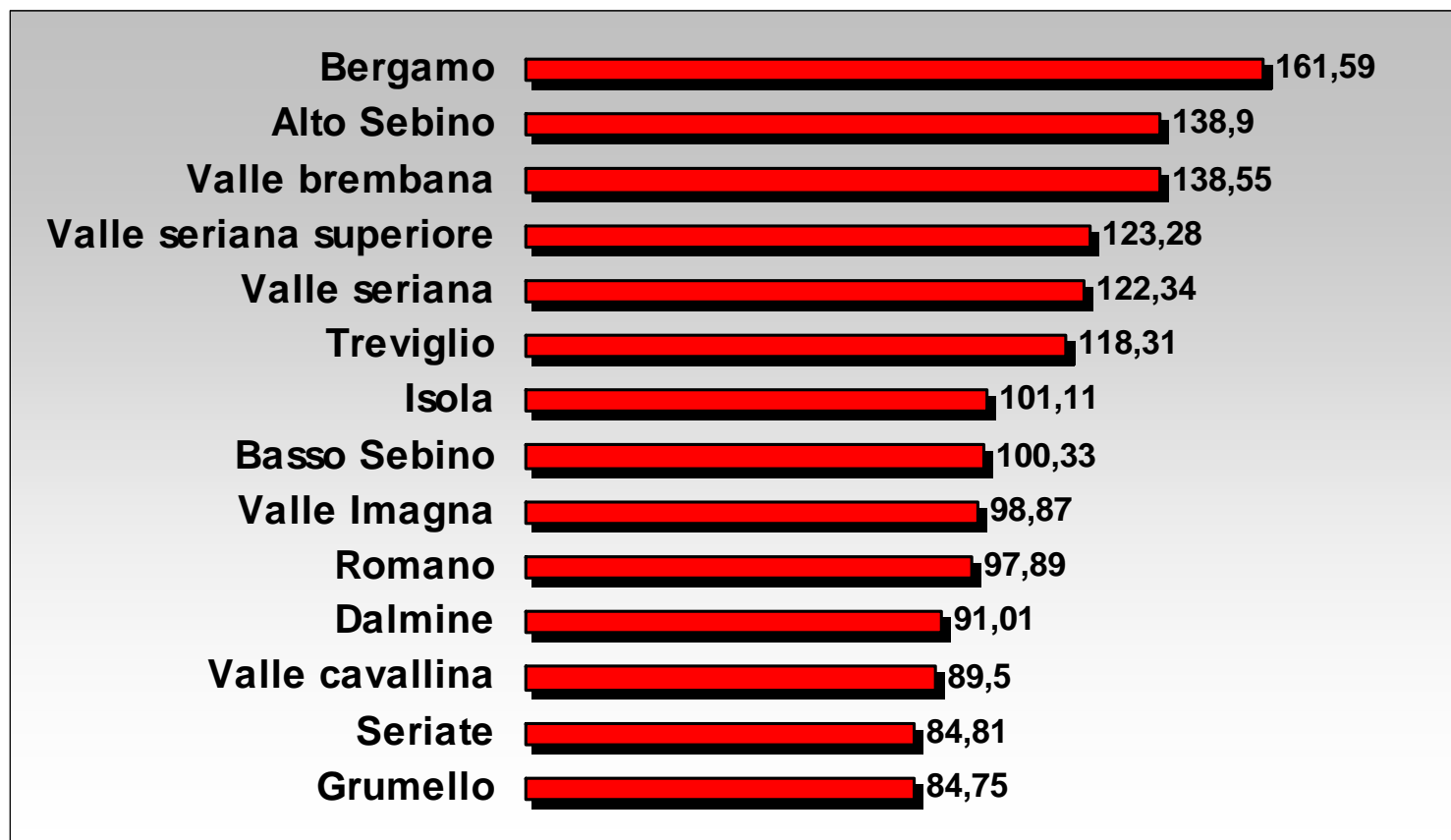
- Anche i pensionati, che qualcuno immagina siano al riparo dalla crisi, ne subiscono le conseguenze, direttamente o indirettamente
- Di fronte alla diminuzione dei parametri di crescita e della capacità di spesa delle persone, politiche di razionalizzazione e di potenziamento dei servizi diventano strategiche
- Buone prassi sociali ed accessibilità delle prestazioni possono, unitamente agli interventi di sostegno al reddito, diventare elementi utili per accompagnare le persone in questa difficile fase e per emergere dalla crisi

La popolazione anziana

(totali \geq 65 anni per distretto, istat 1.1.2005)



Indice di vecchiaia (istat 1.1.2005)



La serie storica dell'indice di vecchiaia a Bergamo



- 1971 – 33,74
- 1981 – 47,58
- 1991 – 78,99
- 2005 – 111,67

Accelerazione rilevabile confrontando indici 2005 (schede ricerca centri sociali) e 2007 (schede comparazione pdz 2009-11)

Le reti familiari (Rita Bianchin, 10 marzo 2009 convegno Spi BG sulle “badanti”)

- A questa situazione si deve aggiungere che la gran parte delle coppie sono bilavoro - a partire dagli anni '50 il numero delle donne che lavorano è in costante aumento, in parallelo con l'accesso ai livelli di scolarizzazione superiore -, che è in aumento la durata della permanenza dei figli nella famiglia d'origine e che sta aumentando l'età pensionabile.
- Una donna nata nel 1940, a 40 anni aveva in media un figlio di 14 anni e per circa 12 anni della sua vita un anziano della rete parentale da assistere e per circa due anni almeno due, ma poteva potenzialmente dividere il carico di lavoro con altre 9 persone, tra marito, fratelli, cognati ecc. La donna nata negli anni '60, a 40 anni avrà anch'essa un figlio di 14 anni, avrà anziani da assistere per circa 18 anni della sua vita e per 12 anni ne avrà più di uno, ma potrà contare potenzialmente sull'aiuto di altri 5 adulti.
- Anche l'età media degli adulti potenzialmente coinvolgibili nel lavoro di cura è destinata a cambiare notevolmente. Nel primo caso, la donna nata nel 1940 aveva intorno a sé adulti con un'età media di 26 anni, per quella nata nel 1960 l'età media dei cinque adulti con cui potrebbe condividere il lavoro di cura salirà a 45 anni.

L'impianto della piattaforma

- Abbiamo selezionato, anche con richieste molto concrete, le materie che ci interessavano
- Le abbiamo suddivise assegnandole ai “giusti” interlocutori”
- Abbiamo condiviso tutti i passaggi con tutti i componenti delle tre segreterie
- Abbiamo chiesto ai confederali di accompagnarla con una integrazione per inviarla agli enti interessati
- Va definito un percorso perche' i contenuti siano conosciuti dai nostri (distribuendola in forma leggibile nelle leghe e nel territorio)

Altre caratteristiche

- E' un documento di riferimento
- Dunque e' adattabile e modificabile nei singoli ambiti e nei singoli territori sulla base delle loro esigenze
- Qualche argomento va preso "per le corna" per tempo (badanti, rette)
- E' stata inserita, con piena compatibilita', nel contesto, tenendo conto della piattaforma regionale, delle posizioni confederali di Bergamo sul welfare e degli accordi con l'Anci, sempre a livello regionale

Le materie per titolarita' istituzionali

- E' particolarmente importante questo aspetto perche', reiteratamente, soggetti che non hanno titolarita' tendono ad interferire su competenze altrui
- E non e' un problema burocratico, ma di "potere" (Asl e Regione su autonomie elettive locali)



Comuni singoli e associati

- Segretariato sociale
- Ampliamento della “filiera” degli interventi per la non autosufficienza:
domiciliari, semiresidenziali, residenziali
- Centri unici di prenotazione per RSA
- Casa e sicurezza, ambienti urbani
- Pasti a domicilio
- Trasporto sociale
- Integrazione rette
- Criteri di accesso ai servizi e fiscalità

R.S.A, Provincia e tavoli interistituzionali

- Rette
- Progetto qualita' prestazioni

- Albo badanti
- Osservatorio provinciale area anziani
- Formazione
- Integrazione socio sanitaria (Sad - Adi)

Asl

- Convenzioni dentisti
- Riabilitazione
- Miglioramento delle cure primarie e continuita' assistenziale
- Controllo qualita' R.S.A.
- Liste d'attesa
- Centri unici prenotazioni visite

L'evoluzione della piattaforma

- Da pochissimi giorni e' intervenuto, dopo una serrata discussione, un accordo tra le confederazioni e le organizzazioni dei pensionati
- I nostri contenuti saranno assunti integralmente in un documento "piu' largo", con integrazioni di natura confederale, che diventera' la "piattaforma" unitaria confederale e dei pensionati di Bergamo

Un documento con nuove articolazioni

- Il testo a cui si sta lavorando sarà preventivamente verificato rispetto al mantenimento integrale dei contenuti della nostra piattaforma e sarà articolato in 4 distinte sezioni: comuni singoli, ambiti, R.S.A, provincia e tavoli interistituzionali
- Ogni “articolazione” verrà inviata ai soggetti che ne hanno la titolarità, con richiesta di avviare sessioni di incontro

L'Asl e il protocollo sulle relazioni sindacali

- L'unica parte che verra' stralciata, almeno nella forma di piattaforma da inviare all'ente, e' quella delle materie che riguardano l'Asl
- La ragione e' che esiste un protocollo sottoscritto dai confederali sulle relazioni sindacali, in cui hanno contitolarita' i pensionati per la partecipazione agli incontri; si ricondurranno comunque in quell'ambito le nostre richieste

In conclusione

- La piattaforma diventa dunque una parte importante di un insieme sufficientemente organico di politiche negoziali unitarie dei pensionati e delle confederazioni
- Un'intesa unitaria sulla negoziazione territoriale, in un momento di crisi in cui servizi e tariffe assumono ulteriore peso e in un momento di difficoltà generale dei rapporti, e', senza enfasi, un risultato politico rilevante
- La fase successiva, quella piu' difficile, sara' di attivare diffusamente nel territorio un confronto che produca, come in passato, qualche risultato concreto e di buona qualita'